



VALUTARE IN OTTICA FORMATIVA

STRUMENTI PER INSEGNARE ED APPRENDERE

Riccarda Viglino





**QUALE EMOZIONE SUSCITA IN VOI IL TEMA DELLA
VALUTAZIONE ?**

DITELO CON UN SAPORE





CORNERS



FILE



Per essere “autentica” ed efficace, la valutazione deve preoccuparsi di essere:

educativa, auto valutativa, predittiva, centrata sullo studente, estesa alle disposizioni della mente, continua e profondamente connessa al mondo reale e ai processi richiesti dalla nuove condizioni storiche, motivante, rispettosa dei processi reali di apprendimento, non ripetitiva, non terminale, non selettiva, trasparente, responsabilizzante.

Mario Comoglio



La valutazione autentica



La valutazione dell'apprendimento

Avviene quando gli insegnanti utilizzano evidenze dell'apprendimento dello studente per **esprimere giudizi sul successo dello studente** nei confronti di obiettivi e standard.

È di solito **formale**, avviene di frequente al termine di unità di apprendimento che riassumono l'apprendimento raggiunto fino a quel determinato momento. È spesso organizzata attorno a temi o progetti estesi e i **giudizi sono fondati su prestazioni** dello studente in compiti la cui valutazione abbraccia molti ambiti. Ha un **valore sommativo** perché mostra come lo studente progredisce verso gli obiettivi di apprendimento, ma **anche** un valore **formativo** fornendo informazioni per una pianificazione a lungo termine). *M Comoglio*

La valutazione *per* l'apprendimento

Avviene quando gli insegnanti utilizzano inferenze sul progresso dello studente per **avere informazioni sul proprio insegnamento**

È frequente, può avvenire secondo modalità formali e informali (attraverso domande di qualità, annotazioni fatte in momenti particolari, commenti scritti...), è parte integrante dell'insegnamento, fornisce un feedback chiaro e immediato che aiuta gli studenti a progredire nell'apprendimento.

Fornisce una **evidenza che informa o modella** la pianificazione dell'apprendimento a breve termine (perché aiuta a sviluppare apprendimento **è formativa**).

M Comoglio

La valutazione *come* apprendimento

Si verifica quando **gli studenti riflettono e monitorano il proprio progresso** per trarre informazioni su obiettivi successivi di apprendimento.

Avviene in modo regolare, in forma formale o informale (attraverso il feedback di un compagno o un'autovalutazione formale) e aiuta gli studenti ad assumersi la responsabilità del proprio apprendimento precedente e futuro.

Sviluppa la **metacognizione** poiché coinvolge gli studenti nella comprensione dell'apprendimento che ci si aspetta da loro, invita a stabilire e a monitorare i propri obiettivi di apprendimento e sviluppa strategie di lavoro per conseguire obiettivi di apprendimento (poiché aiuta a sviluppare apprendimento è una **valutazione formativa**).

M Comoglio

Valutazione dell'apprendimento

SOMMATIVA



Valutazione come apprendimento

FORMATIVA



Valutazione per l'apprendimento

La qualità della valutazione dipende:

- dallo scopo per cui si valuta
- da che cosa si vuole valutare
- da chi valuta
- da quando si valuta
- dalla fondatezza delle inferenze che si esprimono

Domande guida per la valutazione:

1. **Che cosa voglio verificare? (abilità, conoscenze, atteggiamenti, competenze...)**
2. **Con quali strumenti raccolgo informazioni?**
3. **Quali sono le informazioni raccolte dalla valutazione?**
4. **Con quali criteri classifico e misuro le informazioni raccolte?**
5. **Quali miglioramenti potrebbero essere implementati sulla valutazione ottenuta?**
6. **Che cosa lo studente dovrebbe sapere, essere in grado di fare o dimostrare di possedere?**



Valutazione formativa

CON PAROLE MIE

che cosa so già sul tema



MODELLO S V IC

SO VOGLIO SAPERE COME LO IMPARO?

SO	VOGLIO SAPERE	COME LO IMPARO



**“Quando il cuoco assaggia la minestra,
questa è valutazione formativa;
quando il cliente assaggia la minestra,
questa è valutazione sommativa”.**

Robert Stake, citato in Lorna Earl (2003). *Assessment as learning*. Thousand Oaks, CA: Corwin Press, p. 24 (M.Comoglio)

LA MINISTRA PERO' NON E' ATTIVA.....



La spiegazione intermittente

Le fasi:

1. L'insegnante suddivide la lezione da svolgere in 4 o 5 segmenti congruenti e significativi. Ciascuna parte dovrà avere una durata di non più di 10 minuti ciascuna.

Suddivide in coppie gli alunni in modo casuale o mirato.

2. L'insegnante effettua la spiegazione del "primo segmento" di lezione poi si ferma. Assegna 5 minuti di tempo per lavorare in coppia pensando a quanto ascoltato, appuntare parole chiave, oppure predisporre una breve sintesi.

3. Procede con il secondo segmento di lezione.

4. Forma nuove coppie che si confrontano brevemente sul lavoro fatto in precedenza e quindi affrontano il nuovo segmento di lezione ascoltato

5. Procede con tutti i segmenti cambiando sempre le coppie

Dopo la lezione

Al termine della lezione in grande gruppo ciascun alunno rivede il lavoro svolto e si procede quindi con la revisione in grande gruppo.

Invita poi gli alunni ad effettuare almeno tre, quattro cambi di coppia per effettuare le domande

In un momento successivo l'insegnante può formare coppie di alunni, assegnare un tempo per l'attività e chiedere loro di:

1. Individuare i cinque concetti più importanti che hanno imparato (il numero dei concetti può variare)

1. Preparare alcune domande sull'argomento che vorrebbero fare ai compagni di classe.

Durante la lezione

Fingers-up su le dita, livello di comprensione da 1 a 5

Organizzatori grafici, diagrammi, matrici, schemi, mappe
Utili per raccogliere dati su categorizzazione e relazioni
tra le informazioni, lacune della comprensione profonda

Bump in the road piccolo ostacolo sul cammino, gli studenti
identificano l'ostacolo e la causa

La valutazione per l'apprendimento "è **un processo sistematico per raccogliere** con continuità **informazioni** sull'apprendimento. Le informazioni sono utilizzate per identificare il livello reale di apprendimento e **per adattare le lezioni** per aiutare lo studente a conseguire gli obiettivi desiderati.

Nella valutazione formativa gli **studenti sono partecipanti attivi** con i loro insegnanti della valutazione condividendo con loro gli obiettivi e la comprensione di come il loro apprendimento si sta sviluppando e di quali sono i passi successivi che devono essere conseguiti e come li si raggiunge".

(M. Heritage (2007). Formative assessment: What do teachers need to know and do? Phi Delta Kappan, p. 207). Da Mario Comoglio

Per verificare
Missione/Finalità
Obiettivi
Risultati



Si implementano
metodi per
raccogliere
informazioni



Si raccolgono
informazioni



Si analizzano le
informazioni e si
interpreta
l'evidenza



Si prendono
decisioni per
migliorare i
programmi e
riprendere il ciclo.

VALUTARE PER
L'APPRENDIMENTO

Due momenti per raccogliere informazioni:

Prima che inizi l'apprendimento per orientare il lavoro

Valutazione Diagnostica Informale: porre domande, fare un brainstorming

Valutazione Diagnostica Formale: somministrare un test

Durante il processo di apprendimento. per rivedere, migliorare

Valutazione Formativa Informale: osservare la classe al lavoro e vedere dove vi sono problemi

Riflettere e dialogare con la classe

Valutazione Formativa Formale: esaminare e fornire un feedback a compiti.

Sette elementi essenziali di una valutazione formativa

1. Creare in classe una cultura di apprendimento.
2. Chiarificare e condividere le finalità dell'apprendimento all'inizio di ogni unità di apprendimento e di ogni lezione.
3. Coinvolgere gli studenti in una autovalutazione: far riflettere sul proprio apprendimento, monitorare ciò che sanno e comprendono.
4. Fornire un feedback immediato, chiaro, descrittivo, fondato su criteri.
5. Stabilire il “punto raggiunto e del progresso successivo”: entro un obiettivo ampio, disporre di una sequenza di obiettivi intermedi per poter definire la posizione del progresso.
6. Fare domande opportune e significative, aperte e stimolanti.
7. Accrescere la stima di sé dello studente nei momenti in cui si parla di successo scolastico

Per svolgere una valutazione formativa efficace l'insegnante deve sviluppare una cultura dell'apprendimento:

- Offrire opportunità di discutere l'apprendimento da soli, con l'insegnante o con i compagni. Focalizzarsi su tutta la persona tenendo conto dei sentimenti come delle abilità.
- Dimostrare apprezzamento per lo sforzo più che per il successo. Dimostrare sempre rispetto.
- Comprendere in profondità gli ostacoli che lo studente sta trovando e provando.
- Incoraggiare ad assumersi la responsabilità del proprio apprendimento.

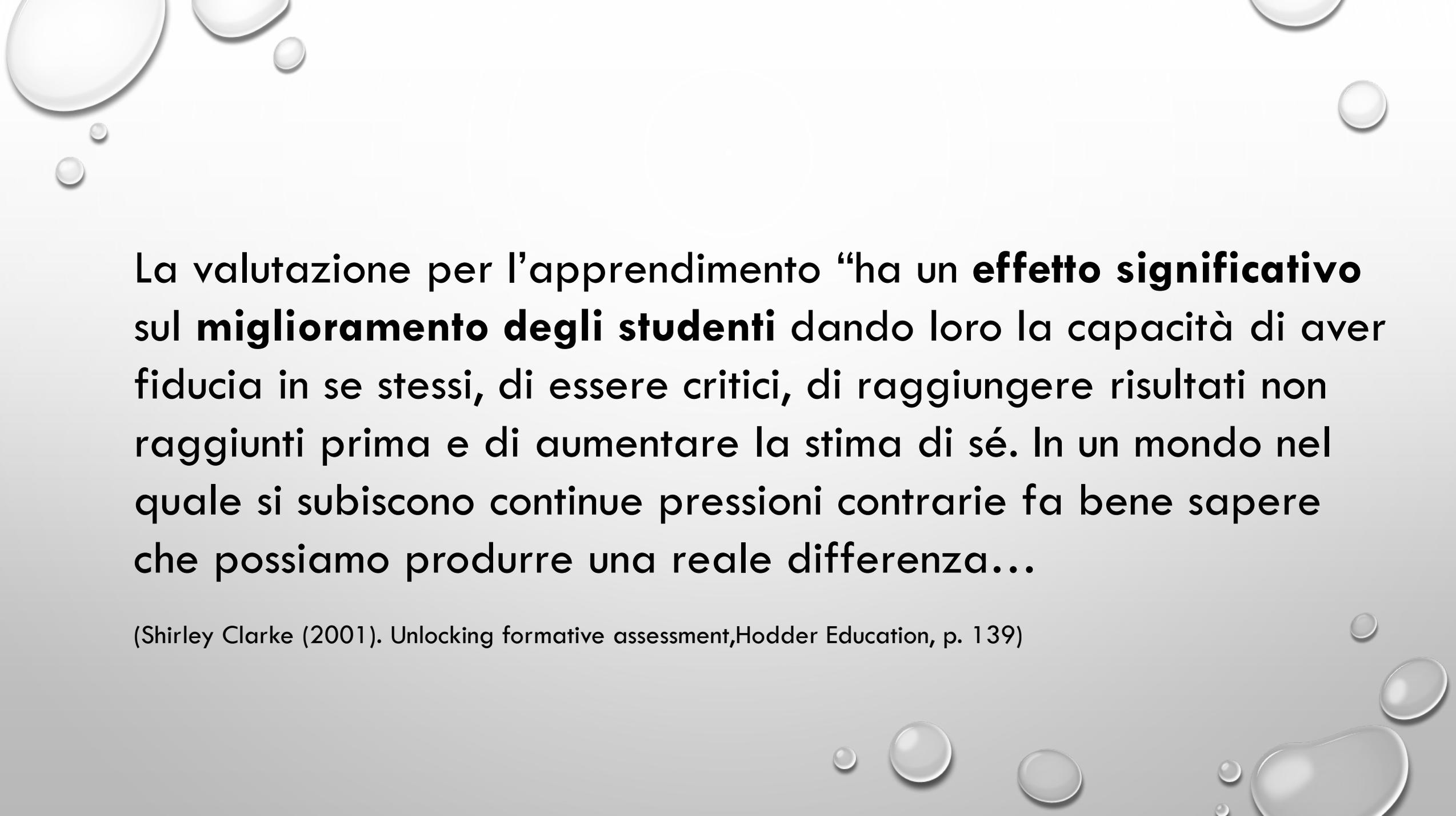
Orientare all'apprendimento e non alla prestazione.

- Credere che è l'impegno a portare al successo più che l'abilità.
- Credere nella propria capacità di migliorare e ad apprendere più che essere preoccupati di essere giudicati come capaci e a eseguire bene una prestazione.
- Preferire compiti sfidanti, più che essere compiaciuti di aver fatto meglio di altri o di esserci arrivati con poco sforzo.
- Trarre soddisfazione da un successo personale in compiti difficili più che da una competizione interpersonale o valutazione pubblica. Applicare la soluzione di problemi e l'autoistruzione quando impegnati in compiti più che valutarsi negativamente quando il compito è difficile.

È importante che i **criteri di valutazione siano trasparenti** e gli studenti siano in grado di avere una **visione chiara degli obiettivi** del lavoro e di ciò che significa portarlo bene a termine.

Gli studenti devono essere **educati ad atteggiamenti e ad abilità di collaborazione** sia perché questi sono un valore intrinseco sia perché la valutazione tra compagni aiuta a sviluppare l'obiettività richiesta per una autovalutazione oggettiva.

Gli studenti devono essere incoraggiati ad avere in mente gli obiettivi del lavoro e a **valutare il loro progresso** verso questi obiettivi mano a mano che avanzano verso di essi. Essi saranno capaci di **guidare il proprio lavoro** e diventare studenti autoregolati e indipendenti.



La valutazione per l'apprendimento “ha un **effetto significativo** sul **miglioramento degli studenti** dando loro la capacità di aver fiducia in se stessi, di essere critici, di raggiungere risultati non raggiunti prima e di aumentare la stima di sé. In un mondo nel quale si subiscono continue pressioni contrarie fa bene sapere che possiamo produrre una reale differenza...

(Shirley Clarke (2001). *Unlocking formative assessment*, Hodder Education, p. 139)

PAUSA di apprendimento

**Integro gli appunti, lo schema la
mappa**

Mi confronto con un compagno

Se il confronto è in gruppo

Assegnare i ruoli per la leadership distribuita

Custode del tempo

Custode del compito

Custode del turno di parola

Custode del volume della voce

Custode del clima

Problematicità dei voti Dare voti distrae gli studenti dal feedback formativo:

“Il feedback dato attraverso i voti focalizza l’attenzione degli studenti sulla loro ‘abilità’ più che sull’importanza dello sforzo danneggiando l’autostima di coloro che sono più scarsi”

Il feedback dato come ricompensa o voto coinvolge l’ “io” più che l’impegno a migliorarsi nel compito: “il voto induce gli studenti a confrontarsi con gli altri e a focalizzarsi sulla loro immagine e status più che incoraggiarli a riflettere sul loro lavoro e come migliorarlo...”

“In un sistema competitivo, gli studenti con difficoltà attribuiscono la loro prestazione alla mancanza di abilità, i migliori al loro sforzo; in un sistema orientato al compito tutti la attribuiscono allo sforzo e l’apprendimento migliora, in particolare per chi è in difficoltà.

**Discussione in gruppo servendosi dei “cappelli” di
E. DeBono**

**In che modo può essermi utile
questa prospettiva?**



I 6 CAPPELLI PER PENSARE

(E. De Bono)



#BusinessinPillole

I sei cappelli

Cappello blu

- Organizzare
- Pianificare
- Dirigere
- Regole del gioco

Cappello nero

- Aspetti negativi
- Avvocato del diavolo
- Perché la cosa può andar male

Cappello rosso

- Emozioni
- Entusiasmo
- Irritazione
- Simpatia
- Antipatia

Cappello bianco

- Citazioni
- Raccolta dati
- Documentazione

Cappello giallo

- Aspetti positivi
- Perché la cosa va bene

Cappello verde

- Creatività
- Idee nuove
- Iniziative
- Suggerimenti

Domande di riflessione:

Che cosa già faccio in classe in ottica formativa?

Che cosa devo migliorare?

Che cosa posso già introdurre nella mia pratica didattica?

Concludendo....

- Che cosa hai imparato di nuovo?
- Che cosa ti sentiresti sicuro di poter spiegare a un tuo amico?
- Che cosa ti ha procurato molto piacere di scoprire e di conoscere?
- Di ciò che oggi abbiamo fatto che cosa ti è stato più utile per imparare?
- Che cosa non hai trovato facile capire?
- Che cosa vorresti comprendere meglio?
- Che tipo di aiuto ti servirebbe?
- Su che cosa avresti ancora domande da fare?